

In occasione del:

10 dicembre
Anniversario della
Dichiarazione universale
dei diritti umani

18 dicembre
Giornata Internazionale
indetta dall'ONU
di Solidarietà coi Migranti

l'invito è:

“Mettiamoci nei loro panni!”

Fiaccolata di riflessione, di denuncia e di testimonianza
sulla condizione dei migranti in Italia

MAGENTA, VENERDI' 18 DICEMBRE 2009

Ritrovo ore 20,45 - Piazza Kennedy

Corteo nelle vie del centro

Conclusione ore 22 circa - Piazza Liberazione

Tutti i partecipanti sono invitati ad indossare per l'occasione gli abiti
tradizionali di uno dei paesi di provenienza degli immigrati del nostro territorio.

Mettiamoci nei loro panni!

- Essere per i Diritti umani significa occuparsi dei più deboli, difenderli, far crescere il senso di fratellanza e di responsabilità in tutti i cittadini.
- Da qualche tempo, in Italia, si stanno diffondendo idee di divisione, si incolpano interi gruppi sociali dei problemi del paese, si lavora per trovare un colpevole del disagio economico e sociale. Noi non siamo d'accordo.
- La nostra idea si basa sulla convinzione che si può e si deve vivere insieme, anche con opinioni differenti.
- Nella società globalizzata c'è un bisogno disperato di identità. Ma l'identità riscoperta trova la sua vera essenza nel rapporto e nella convivialità con le altre identità.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Articolo 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza



Comitato intercomunale per la Pace

Articolo 2

Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione

Articolo 13

Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato. Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio paese.



Corbetta